

I 18 alberi del Natale diffuso

Non solo piazza Duomo: ci sarà quello del gioco, della conoscenza, dei "bauli" musicali. Creativi, solidali e riutilizzabili
Il progetto è ideato da Balich per tener accesa Milano anche nella difficoltà. L'attesa dei negozi per la riapertura

Da Cracco a Knam, il panettone grandi firme arriva in anticipo

di **Alessia Gallione**
e **Mariella Tanzarella**

In questo anomalo Natale, Milano vuole accendere le sue piazze anche con 18 alberi in altrettanti pezzi di città. Segni di «speranza» li definisce il Comune. Creativi, solidali, riutilizzabili per una seconda vita. A cominciare dal grande albero di piazza Duomo. Nel frattempo, in attesa di conoscere il giorno della riapertura dei negozi, i pasticceri si sono portati avanti: è già tempo di panettone.

● alle pagine 2 e 3

LE FESTE IN CITTÀ

Milano reagisce e per il Natale accende 18 alberi

Al progetto di Fondazione Bracco per il Comune hanno aderito grandi sponsor dalla Coca Cola ad A2a che porteranno nei quartieri "abeti" tecnologici, solidali e riciclabili

di **Alessia Gallione**

Sono stati il simbolo della difficoltà di un intero settore ridotto al silenzio. E adesso quegli stessi bauli che

un mese fa vennero in piazza Duomo per gridare la sofferenza di chi il proprio lavoro non può più farlo saranno montati insieme a luci a led per comporre una installazione alta sei metri che, dicono, vuole «tenere viva l'attenzione sui lavoratori del mondo dello spettacolo» e non solo. L'albero dei Bauli in piazza. Lo stesso concetto, in fondo, che animerà un'altra rivisitazione hi-tech del classico abete: un «tributo alla musica», quello che realizzerà Mtv in piazza XXIV Maggio con "cubi" luminosi agganciati a una maglia metallica che alla fine delle feste andranno all'asta per sostenere lo stesso fondo dei lavoratori dello spettacolo. Perché in questo anomalo Natale, Milano vuole accendere le sue piazze anche con 18 alberi in altrettanti pezzi di città. Segni di «speranza».

Che non vogliono dimenticare, però, il momento che la città sta attraversando. Continuando a lanciare messaggi «di unità e solidarietà», come li chiama l'assessora Roberta Guaineri.

Eccolo il "Natale degli alberi". Una chiamata che il Comune ha lanciato agli sponsor perché, «anche in un anno così difficile», nei quartieri si potesse respirare «un po' di serenità». Un no' quello che è avvenuto



con le luminarie che, da Montenapoleone a Buenos Aires fino a via Piero della Francesca e via Poliziano i commercianti confermeranno. E la risposta è arrivata con quei 18 alberi, appunto, che spunteranno in altrettanti luoghi e che, spiega **Diana Bracco**, la presidente della Fondazione Bracco che ha donato il progetto, «renderanno meno buio il Natale delle famiglie». La dimostrazione, la definisce Marco Balich, il creatore dell'Albero della Vita di Expo che si è inventato anche questa formula, «della capacità di Milano di reagire lanciando un'idea di ripresa che parta da una visione sostenibile, collettiva e partecipata del futuro».

E allora eccoli, gli alberi di Milano. Creativi, solidali e spesso riutilizzabili. A cominciare dal grande albero di piazza Duomo, che in realtà rispetto agli scorsi anni sarà meno mastodontico. L'abete, circondato da altre piante destinate a mettere radici in città, la sera si accenderà con uno spettacolo di luci. Sarà firmato da Coca Cola, che sosterrà Banco Alimentare con un progetto per raccogliere cibo «per almeno due milioni di pasti» e offrendo supporto logistico in occasione della Colletta alimentare di sabato prossimo. Qualcosa di simile a quello che avverrà in

piazza Tre Torri, dove Citylife ha adottato un portale luminoso realizzato da un'artista, Annalaura di Luggo, con l'aiuto di ragazzi dei Quartieri Spagnoli di Napoli e, nei negozi del centro commerciale, venderà foglie e penne per raccogliere fondi per i senzatetto. Il Natale ai tempi del Covid. Che viene incarnato anche da un altro albero, che un'agenzia immobiliare farà in piazza Greco «come segnale di speranza per chi ha dovuto abbassare la vetrina ed è disperato, per chi è chiuso in casa e non ce la fa più, per i bambini e gli anziani». Un'emittente tv per i più piccoli, Nickelodeon, in piazza Gramsci farà «l'albero del gioco»: un'installazione accompagnata da una sorta di scivolo che poi verrà donato a un'associazione o a una scuola. Quello che accadrà al progetto (Golden Goose, lo sponsor) creato con canestri da basket realizzati con alcuni street artist da far rivivere nei playground della città. O all'albero «della conoscenza» che la stessa Fondazione Bracco farà in piazza Vigili del fuoco: i tradizionali abeti al posto dei vasi avranno tecnologicissimi totem video e stele QR code che potranno essere usati dagli studenti. La tecnologia, infatti, è un altro dei linguaggi che sono stati utilizzati. Avverrà in piazza XXV Aprile

(Accenture) con l'«albero del cambiamento»: una installazione ideata dall'architetto Giorgio Palù che avrà uno schermo trasparente all'interno. Avverrà in piazza Scala dove ci sarà «l'albero del vento» (l'azienda energetica Engie) che avrà una forma ispirata a una turbina eolica per parlare di fonti sostenibili. E avverrà in piazza Sempione dove A2a metterà in scena una «danza» delle luci che ricorderà gli sciame delle lucciole. O, ancora, in piazza San Carlo (l'albero di Stone Island) con la fibra ottica, o in corso Garibaldi (Paramount) o in largo La Foppa (Saipem). Qualcuno in nome del riciclo userà i propri materiali per gli addobbi: l'albero in denim di Levis Strauss in Sempliciano, quello di Londonart che in piazza San Marco al posto delle palle userà dischi fatti con la loro carta da parati d'autore, l'albero fatto con carta ecologica trattata al quarzo in Galleria del Corso (Qwarzo). Fino a San Fedele dove la voglia di comunicare con la necessità di mantenere le distanze ai tempi del Covid sarà rappresentata da due alberi rivestiti in un materiale chiamato Cimento – come lo sponsor – che, «facendo rimbalzare la voce» su pareti concave, dovrebbe far parlare chi si siederà da un capo all'altro della piazza.



◀ Luci

Le luminarie accese sotto la cupola della Galleria Vittorio Emanuele, cuore di Milano e a destra il rendering dell'abete di piazza Duomo firmato da Coca Cola e circondato da altre piante destinate a mettere radici in città. Ogni sera si accenderà con uno spettacolo di luci e colori

